

# Voce dell'allenatore

Steduto ai bordi del campo sportivo, guardavo i campioni del pallone. Prima della partita, l'allenatore con i giocatori attorno, suggerisce le tecniche, l'organigramma della partita, le varie strategie del gioco. È seguita subito la partita che li vedeva sfidare la squadra del paese.

Dalla panchina partivano perentori suggerimenti, severi richiami, esortazioni verso i giocatori già coinvolti nel fervore del gioco.

Solo il centromediano sembrava non attenersi alle raccomandazioni. Sembrava non obbedire, non sentire e non badare alla voce proveniente dal bordo campo.

Richiamato all'ordine... si scusò dicendo che la passione, la concitazione del gioco e il chiasso d'attorno lo avevano distolto, travolto tanto da non saper distinguere, tra le tante, la voce del suo allenatore.

Con maggior attenzione e impegno ha cercato anche lui a prestare il massimo ascolto a chi aveva in mano il gioco e la strategia della partita, memorizzando così il particolare timbro di voce che lo dove-

va guidare in campo e armonizzare con la squadra anche la sua prestazione.

Siamo chiamati a giocare nello stadio di Dio, chiamati al massimo rendimento, fino a giocarci la vita. È Gesù il dirigente della partita.

La vittoria è assicurata a chi, affinando l'udito, sa distinguere il timbro della sua voce, pur nella concitazione delle passioni, e sa ascoltare le direttive vincenti anche tra il vociare delle cose e delle persone all'intorno.

